

Con "Stand by me" il regista lucano sbaraglia la concorrenza di altre 140 opere in concorso

Albano vince il Corto d'Argento

di MARGHERITA AGATA

ALLA faccia della scaramanzia. Giuseppe Marco Albano, il regista di Bernalda, si è aggiudicato il Corto d'Argento parlando di morti e di funerali. "Stand by me" (questo il titolo del cortometraggio premiato a Cortina d'Ampezzo nel corso della cerimonia finale di "Cortina-metraggio 2012"), è riuscito a far fuori - è proprio il caso di dirlo - la concorrenza di altre 140 opere.

Il film breve di Albano, prima di giungere sul gradino più alto del podio, ha dovuto superare una prima selezione, effettuata attraverso le segnalazioni giunte da 40 manifestazioni nazionali, tra festival e rassegne specializzate.

Le opere così individuate sono state visionate per il Direttivo Nazionale del Sindacato Nazionale Cinematografici Italiani da Maurizio Di Rienzo, critico cinematografico per stampa, radio e televisioni satellitari, nonché consulente e responsabile di sezioni ed eventi per Festival nazio-

nali e internazionali.

Di queste, solo 30 sono state selezionate, prima di restringere ulteriormente la rosa dei candidati a 15 e poi a 5 per le nomination finali. Albano, senza timore alcuno a scherzare con la morte e con il business che ruota intorno al "caro estinto", è riuscito a cogliere un doppio successo: mentre lui era premiato a Cortina, il suo cortometraggio era, nelle stesse ore, l'evento clou al Palazzo Re Enzo di Bologna del Tanexpo, Esposizione Internazionale di Arte Funeraria e Cimiteriale.

Come dire, dal red carpet all'urna cineraria il passo è breve. Non a caso i primi a esultare per il successo del giovane regista lucano sono proprio i destinatari dell'ironia dissacrante della sua commedia. Neanche il tempo di ricevere il premio che già gli organizzatori della fiera annuncia orgogliosamente, con un comunicato stampa, che «il mondo degli impresari funebri approda al cinema e prende un primo premio

prestigioso».

In realtà Albano, più che con gli addetti alle pompe funebri, ha voluto condividere la vittoria con tutti gli artisti e i tecnici che hanno collaborato alla realizzazione di "Stand by me": Antonio Andrisani, co-sceneggiatore e attore protagonista, Damiano Laterza che ha ideato il soggetto, e ancora Emanuele Pisano (aiuto regia), Francesco Di Piero (fotografia), Francesco De Matteis (montaggio), la Logic Film che lo ha prodotto insieme a Basiliaciak e tutti gli attori (Oriana Celentano, Enzo Sapona, Carlo De Ruggieri, Alberto Rubini, Pasquale Pozzuoli, Vincenzo Forcillo, Claudio Salvato). Un successo, insomma, che ha molti volti, oltre quello di Giuseppe Marco Albano per quello che in molti hanno definito essere "un bijoux della celluloida, folle ed al tempo stesso surreale, che usa la tagliente arma dell'ironia, quella più grottesca, per esorcizzare i mali malsani da cui il sud è attanagliato.

Un piccolo film rivoluzionario che capovolge gli

standard narrativi proponendo un nuovo modo d'intendere la politica, la vita e la quotidianità nella ridente Matera". Che di spot, adesso che la candidatura a Capitale europea della Cultura nel 2019 è un'ossessione comune, ne ha avuti, ma come questo mai. A quale promoter, anche dell'agenzia più sgangherata, potrebbe mai venire in mente uno slogan come "Vieni a morire a Matera"? Eppure in quella che sembra una battuta riuscita è racchiuso il senso autentico dei 15 minuti della commedia di Albano che, dopo aver conquistato il Corto d'Argento, già pensa al futuro: il suo primo lungometraggio dal titolo "Una domenica notte" che attende solo di essere distribuito.

Anche se la soddisfazione per questo cortometraggio, costato appena 3 mila, non ha prezzo. "Stand by me" ha ottenuto in totale circa 30 premi e, lo scorso anno, ha sfiorato la vittoria ai David di Donatello, prima di questo ultimo prestigioso riconoscimento. Un premio bello da... morire.

m.agata@luedi.it

*Vincente lo slogan
"Vieni a morire
a Matera"*





Giuseppe Marco Albano durante la consegna del Corto d'Argento a Cortina d'Ampezzo. In basso il regista sul set



Le congratulazioni del sindaco Adduce

SODDISFAZIONE e compiacimento per il nuovo e importante traguardo raggiunto dal regista di Bernalda, Giuseppe Marco Albano, e dall'attore e autore materano, Antonio Andrisani, con il cortometraggio "Stand by me" che, a Cortina d'Ampezzo si è guadagnato il prestigioso Nastro d'Argento attribuito dal sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici, ha espresso il sindaco della città di Matera, Salvatore Adduce.

«Si tratta - afferma Adduce - non solo di un prezioso riconoscimento al lavoro dei due materani che dopo aver vinto una trentina di premi, con il Nastro d'Argento

si inseriscono a ragione e definitivamente nel panorama del cinema nazionale, ma anche alla città dei Sassi che fa da sfondo a tutto il cortometraggio».

«Stand by me - aggiunge il sindaco - e il successo ottenuto dal cortometraggio confermano ancora una volta la città di Matera come set ideale per il cinema con tutto quello che ne consegue in termini di promozione del territorio, anche quando si usa una sottile ironia come nel caso di questo divertente cortometraggio».

Ad Albano e Andrisani le più sincere congratulazioni per questo prestigioso premio».

cultura@luedi.it

